

Ascotributi

Associazione Nazionale fra i Concessionari
del Servizio di Riscossione dei Tributi

CIRCOLARE n. 149

Prot. n. 1043

Roma, 28 ottobre 2005

*ALLE DIREZIONI DELLE AZIENDE
CONCESSIONARIE DEL SERVIZIO DI
RISCOSSIONE DEI TRIBUTI*

OGGETTO: Fiscalità locale - Servizio di informativa periodica ai Comuni - Lettera di settembre 2005.

Con la presente si trasmette lo schema di “Lettera al Comune” relativa al mese di settembre 2005, nella quale si da evidenza al Convegno “La gestione della fiscalità locale: Presente e futuro” tenutosi a Cagliari nell’ambito della XXII Assemblea annuale ANCI.

Alla lettera sono allegati grafici e tabelle che illustrano le risultanze della ricerca nazionale “I Comuni che riscuotono tramite i Concessionari” condotta da Ascotributi a livello nazionale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Gerardo Chirò

Al Sindaco
Al Responsabile dell'Ufficio Tributi
del Comune di _____

“LA GESTIONE DELLA FISCALITÀ LOCALE: PRESENTE E FUTURO”

In occasione della XXII Assemblea annuale ANCI tenutasi dal 20 al 22 ottobre u.s. a Cagliari, il sistema dei Concessionari della riscossione - presente con uno stand di Ascotributi, Ascoformazione e C.N.C. - ha dato vita ad un convegno sul tema “*La Gestione della Fiscalità Locale: Presente e Futuro*”, nel corso del quale, al folto pubblico presente, sono state presentate iniziative di assoluto rilievo.

L'Assemblea ANCI si è infatti rivelata occasione propizia per fare il “punto della situazione” all'indomani dell'emanazione del D.L. 30 settembre 2005 n.203, che, all'art.3, reca la riforma del servizio nazionale della riscossione, e prevede la possibilità per gli attuali Concessionari di trasferire ad altre società le attività svolte (in regime di concessione e non) per conto degli enti locali, e, quindi, in buona sostanza, di continuare le attività di fiscalità locale.

In questo contesto Ascotributi ha quindi condotto un'indagine a livello nazionale (tutte le province/concessioni) dal titolo “I COMUNI CHE RISCOUOTONO TRAMITE I CONCESSIONARI”, volta a definire il quadro della situazione attuale dei rapporti fra enti locali e Concessionari. Più in particolare, l'oggetto dell'indagine è stato quello di quantificare i comuni che si avvalgono del Concessionario per la riscossione di ICI e della Tarsu-Tariffa, ovvero quelli che sono usciti dal sistema nazionale – e che quindi non si avvalgono più del Concessionario. I risultati sono stati poi disaggregati per fasce demografiche (in

base, cioè, alla dimensione dell'ente) e per aree geografiche (utilizzando la ripartizione in 4 aree del Paese).

In via di sintesi, i risultati macro dell'indagine (come evidenziati anche dai grafici allegati alla presente) sono i seguenti:

- a) i comuni che si avvalgono del sistema nazionale per l'ICI volontaria sono il 60,40%, mentre quelli usciti sono 3.208, pari al 39,60%;
- b) i comuni nel sistema per la Tarsu-Tariffa spontanea sono il 73,32%, quelli usciti sono 2.161, pari al 26,68%;
- c) per la riscossione coattiva le percentuali per entrambe le entrate locali sono sostanzialmente identiche: i comuni che si avvalgono del Concessionario sono l'87% del totale, quelli usciti poco più di 1.000, ossia il 13%.

Disaggregando tali dati per fasce demografiche, risulta:

- I) per l'ICI volontaria, i comuni usciti dal sistema appartengono per oltre 2/3rzi ai comuni con meno di 5mila abitanti, mentre i capoluogo sono soltanto 28 (su 103), e gli enti sopra 20mila abitanti non raggiungono il numero di 170 (167). Si ritiene utile evidenziare l'andamento percentuale dei comuni che non si avvalgono più del Concessionario rispetto alle diverse fasce demografiche di appartenenza (vedasi grafico ad istogrammi): i comuni sopra i 50mila abitanti sono soltanto il 15%, mentre lo stesso dato si attesta attorno al 45% sia per i comuni fra 50mila e 20mila abitanti (42,54%), sia per quelli fra 20mila e 5mila abitanti (47,62%), scendendo al 37% per gli enti sotto i 5mila abitanti;
- II) per la riscossione volontaria della Tarsu-Tariffa, si registrano percentuali di enti fuoriusciti dal sistema simili a quelle relative all'ICI per gli enti sopra i 50mila abitanti (14,29%), e per gli enti capoluogo, mentre per le restanti fasce demografiche le percentuali sono assai inferiori - dal 24,76% al 32,35%

(vedasi grafico ad istogrammi). Anche in questo caso oltre i 2/3rzi dei comuni fuoriusciti dal sistema appartengono agli enti sotto i 5mila abitanti (1434 su 2161);

III) per la riscossione coattiva di entrambe le entrate si registrano percentuali di comuni che non si avvalgono più del Concessionario simili per le diverse classi demografiche, evidenziando valori più bassi per gli enti sopra i 50mila abitanti (4% circa), e quelli più alti per gli enti fra 5mila e 20mila abitanti (13-15%).

Da quanto sopra si traggono alcune prime considerazioni:

- gli enti che continuano ad avvalersi del Concessionario per la riscossione ICI sono il 60%, e cioè 3 su 5, mentre per la Tarsu-Tariffa il 75% (circa), ovvero soltanto uno su quattro è uscito dal sistema;
- gli enti (ancora) nel sistema per la riscossione della Tarsu-Tariffa sono più numerosi di quelli (ancora) nel sistema per la riscossione ICI. Ciò, si presume, perché per quest'ultima entrata il Concessionario è più facilmente sostituibile, mentre la sua sostituzione per la Tarsu è più difficile, presumibilmente proprio in relazione alle modalità tipiche (e storiche) di esazione della tassa;
- gli enti fuoriusciti dal sistema si concentrano numericamente (ovviamente, essendo il gruppo più numeroso) nei comuni di minori dimensione (ed in particolare in quelli sotto i 5mila abitanti), mentre la loro percentuale negli enti di maggiori dimensione (sopra i 50mila abitanti e gli comuni capoluogo) è sensibilmente inferiore, ossia pari, rispettivamente, al 15% ed al 27-30%, sia per l'ICI che per la Tarsu-Tariffa. Si rileva come la percentuale di enti fuoriusciti relativa all'ICI nei comuni di maggiori dimensioni – e con maggiori volumi di incassi – sia addirittura inferiore alla metà di quella relativa agli enti medio-piccoli e piccoli: la gran parte degli enti di maggiori dimensioni continua ad avvalersi del concessionario.

Introducendo nell'analisi dei dati anche la ripartizione territoriale fra le quattro grandi aree geografiche del paese, si può ulteriormente osservare quanto segue:

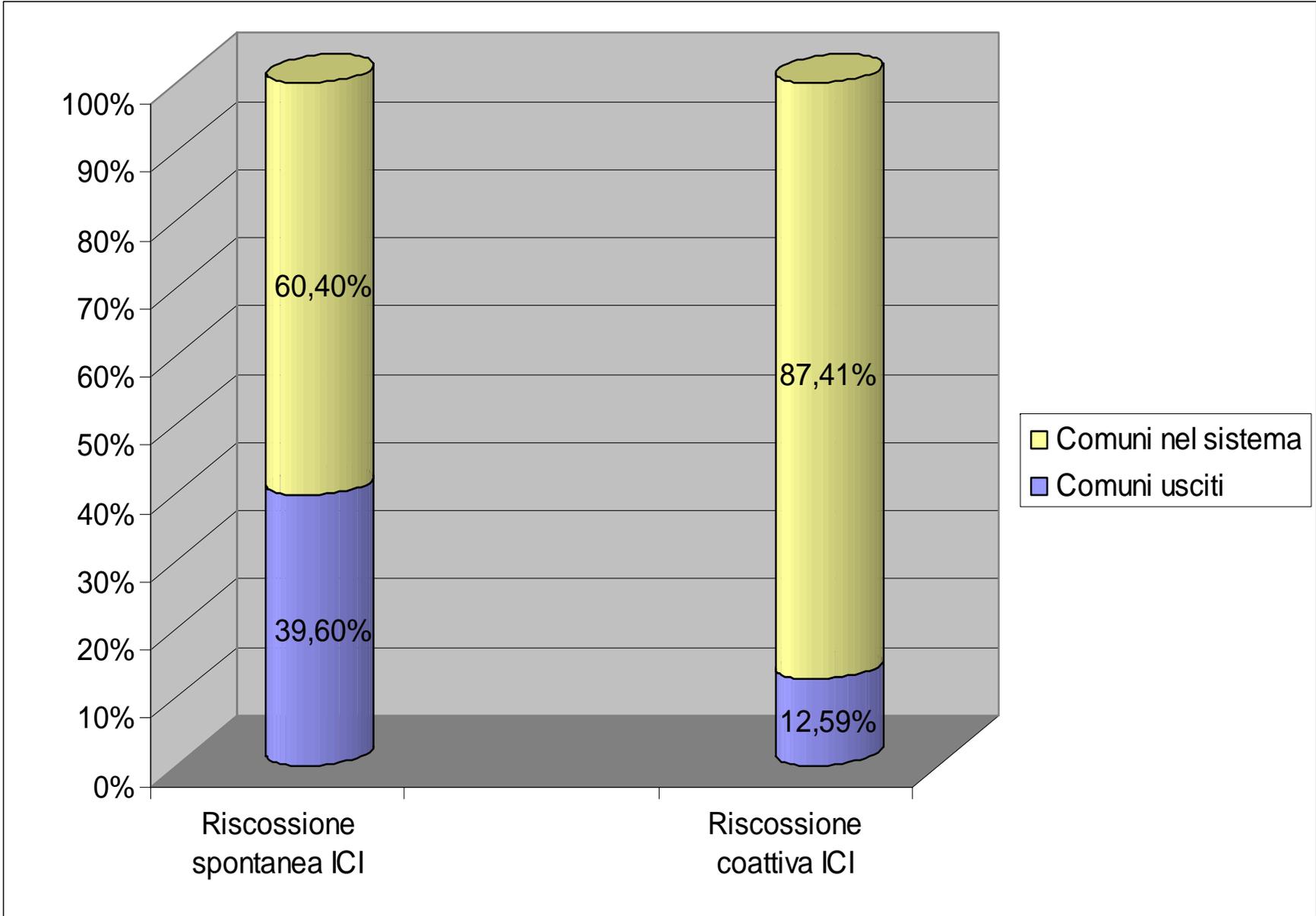
- i. per la riscossione (spontanea) ICI il tasso di comuni usciti dal sistema è più alto al Sud per i comuni con meno di 5mila abitanti, e più alto al Nord (sia Est che Ovest) per i comuni fra 5mila e 20mila abitanti. Per i comuni con più di 50mila abitanti le diverse aree geografiche hanno valori più simili, registrandosi nel Nord-Ovest il valore più alto: in quest'ultima area, peraltro, vi è un dato anomalo costituito da ben 19 enti sopra i 50mila abitanti appartenenti alla medesima provincia, che sono usciti dal sistema;
- ii. per la riscossione (spontanea) della Tarsu-Tariffa i dati percentuali mostrano un andamento più uniforme fra le diverse aree geografiche, evidenziandosi il dato più elevato (54%) di fuoriuscite per i comuni capoluogo di provincia nel Nord-Est, presumibilmente in relazione all'esternalizzazione del servizio rifiuti operata dagli enti in favore di società partecipate, che effettuano direttamente la riscossione della tariffa. Il tasso è, invece, minimo per i capoluoghi (12,50%) e per i comuni di maggiori dimensioni (dal 8,93%) del Sud;
- iii. il tasso di fuoriuscita relativo alla riscossione coattiva sia di ICI che della Tarsu-Tariffa è maggiore nell'area Nord-Est per tutte le fasce demografiche prese in considerazione.

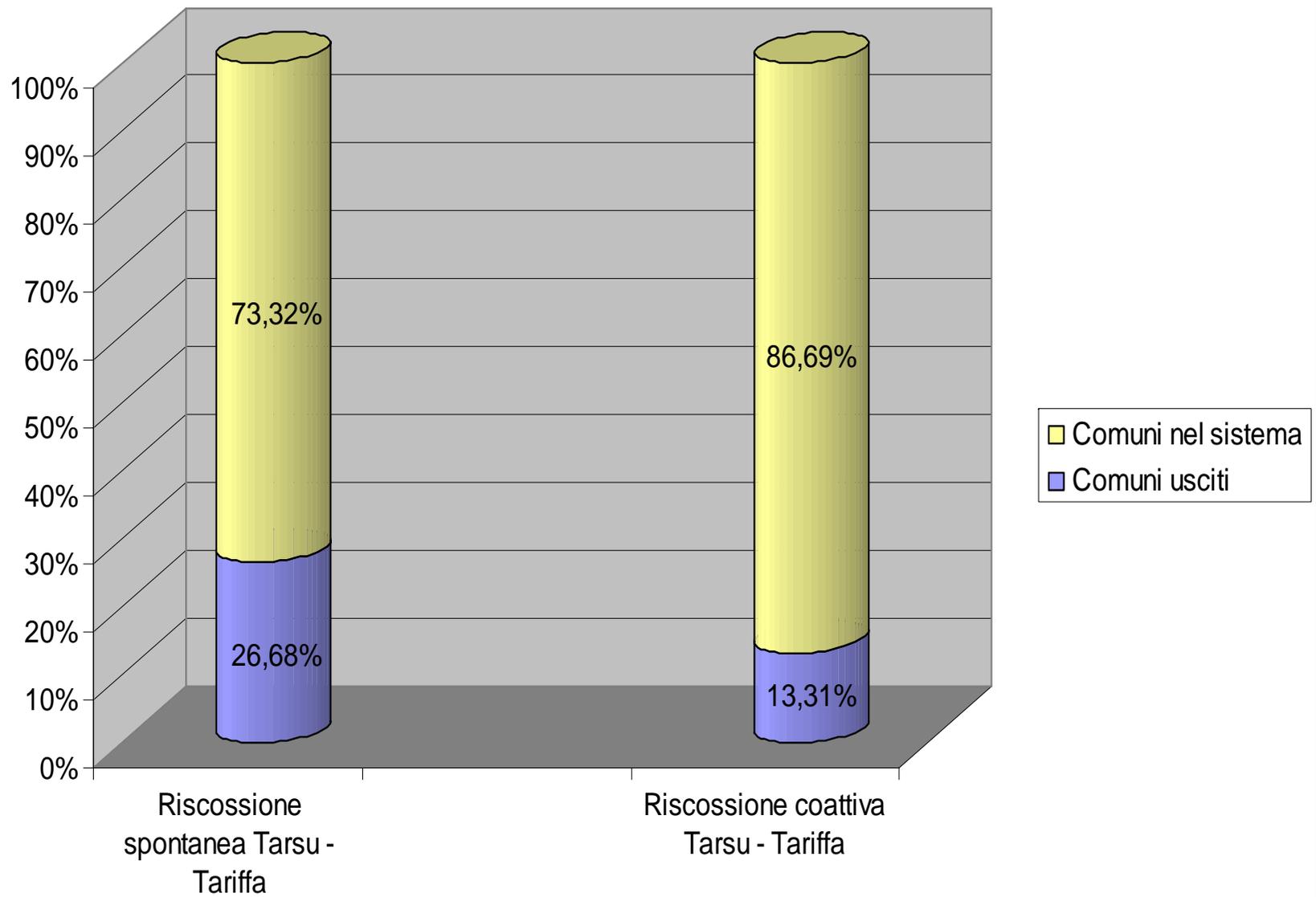
In via conclusiva, si rileva come ad oltre otto anni dall'attribuzione agli enti locali della potestà regolamentare in ordine alla gestione delle proprie entrate (cfr. art.52, D.Lgs. n.446/1997), ed alla conseguente apertura del settore alla concorrenza di mercato, l'ampia maggioranza degli stessi comuni ha scelto di continuare ad avvalersi dei Concessionari della riscossione, a testimonianza dell'apprezzamento

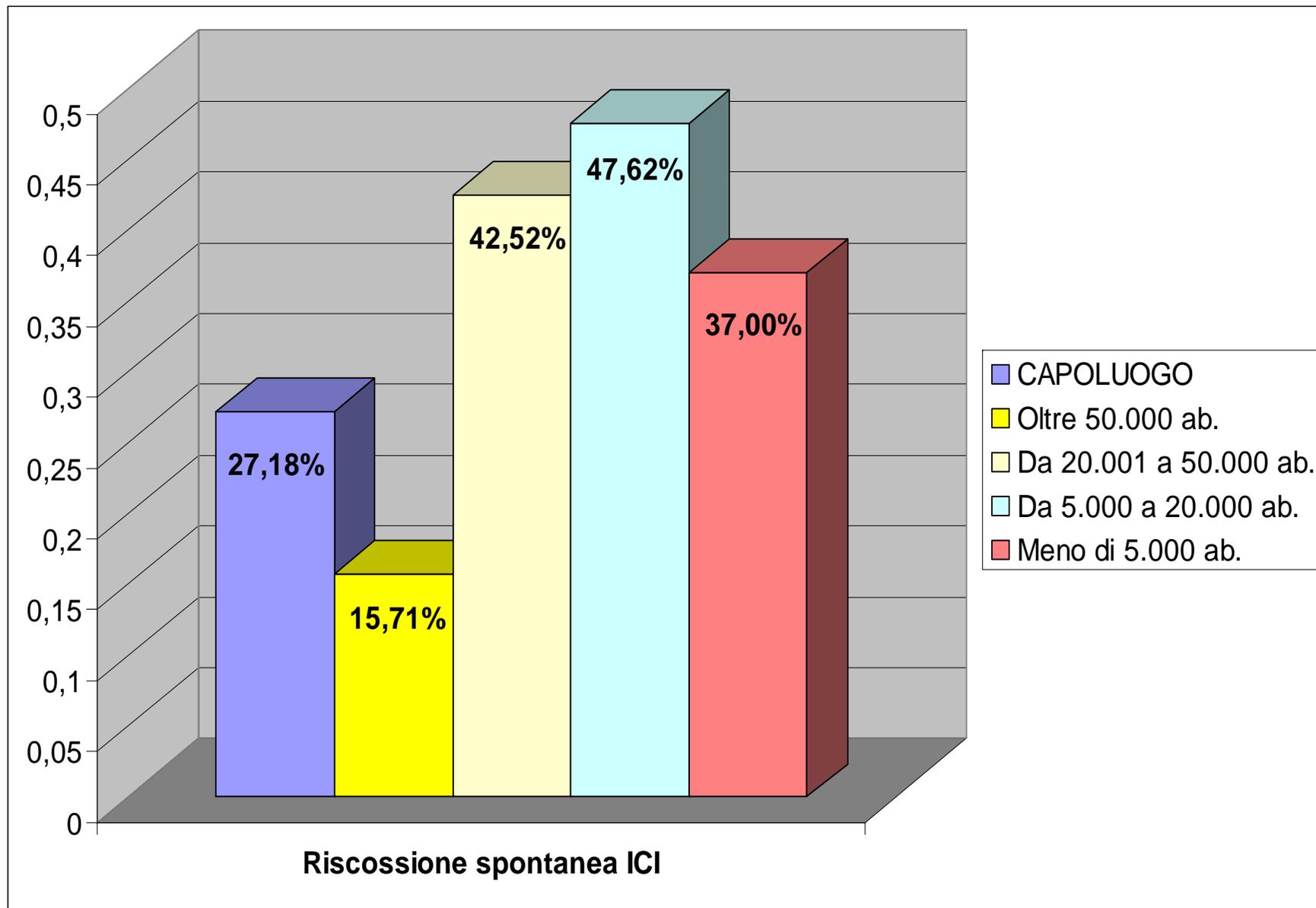
dell'impegno, delle risorse e delle professionalità profusi nelle attività di fiscalità locale ed in generale in favore dei comuni.

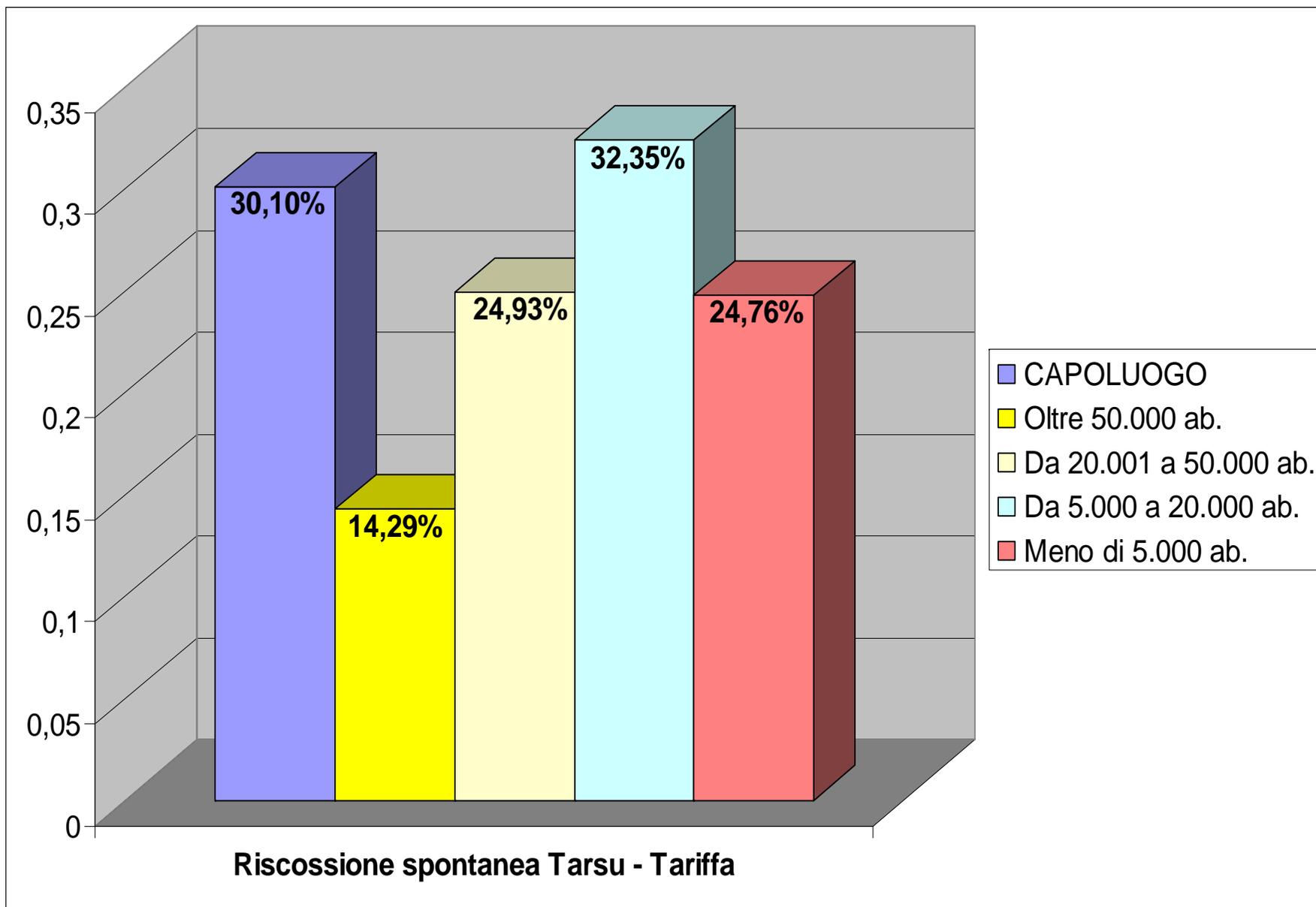
Con i più cordiali saluti.

Agosto-Settembre 2005









COMUNI USCITI SU SCALA NAZIONALE	Capoluogo provincia (103)		Oltre 50.000 abitanti (140)		Da 20.001 a 50.000 abitanti (341)		Da 5.000 a 20.000 abitanti (1827)		Con meno di 5.000 abitanti (5792)		TOTALE (8100)	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
RISCOSSIONE												
Spontanea ICI	28	27,18	22	15,71	145	42,52	870	47,62	2143	37,00	3208	39,60
Coattiva ICI	8	7,77	5	3,57	43	12,61	281	15,38	683	11,79	1020	12,59
Spontanea Tarsu -Tariffa rifiuti	31	30,10	20	14,29	85	24,93	591	32,35	1434	24,76	2161	26,68
Coattiva Tarsu -Tariffa rifiuti	14	13,59	6	4,29	29	8,50	237	12,97	792	13,67	1078	13,31

RIEPILOGO GENERALE

28/10/2005

NORD OVEST	Capoluogo di provincia	n. Comuni con oltre 50.000 abitanti	n. Comuni da 20.000 a 50.000 abitanti	n. Comuni da 5.000 a 20.000 abitanti	n. Comuni con meno 5.000 abitanti	TOTALE
Numero Comuni						2473
Riscossione spontanea ICI	10	5	35	241	975	1266
Riscossione coattiva ICI	2	1	6	37	305	351
Riscossione spontanea Tarsu -Tariffa rifiuti	9	5	24	161	616	815
Riscossione coattiva Tarsu -Tariffa rifiuti	2	2	3	12	174	174
NORD EST	Capoluogo di provincia	n. Comuni con oltre 50.000 abitanti	n. Comuni da 20.000 a 50.000 abitanti	n. Comuni da 5.000 a 20.000 abitanti	n. Comuni con meno 5.000 abitanti	TOTALE
Numero Comuni						1480
Riscossione spontanea ICI	5	3	26	240	271	545
Riscossione coattiva ICI	3	3	14	128	164	312
Riscossione spontanea Tarsu -Tariffa rifiuti	13	4	18	188	201	424
Riscossione coattiva Tarsu -Tariffa rifiuti	8	2	10	112	247	247
CENTRO	Capoluogo di provincia	n. Comuni con oltre 50.000 abitanti	n. Comuni da 20.000 a 50.000 abitanti	n. Comuni da 5.000 a 20.000 abitanti	n. Comuni con meno 5.000 abitanti	TOTALE
Numero Comuni						1674
Riscossione spontanea ICI	7	5	31	140	424	600
Riscossione coattiva ICI	1	0	4	43	107	155
Riscossione spontanea Tarsu -Tariffa rifiuti	6	6	12	79	266	369
Riscossione coattiva Tarsu -Tariffa rifiuti	3	1	4	44	168	168
SUD	Capoluogo di provincia	n. Comuni con oltre 50.000 abitanti	n. Comuni da 20.000 a 50.000 abitanti	n. Comuni da 5.000 a 20.000 abitanti	n. Comuni con meno 5.000 abitanti	TOTALE
Numero Comuni						1875
Riscossione spontanea ICI	6	9	53	249	473	790
Riscossione coattiva ICI	2	1	19	73	107	202
Riscossione spontanea Tarsu -Tariffa rifiuti	3	5	31	163	351	553
Riscossione coattiva Tarsu -Tariffa rifiuti	1	1	12	69	203	203